

LiberoReporter

ANNO 4 N. 05 - MAGGIO - GIUGNO 2009



USURA E BANCHE

BANCHE INTOCCABILI ? CI PENSA LA MAGISTRATURA

PERISCOPIO

ANTONVENETA: IL RITORNO DI FIORANI

REPORT REPORTER

DONNE DI CONFORTO

SPECIALI DI LR

UGENTO: LA NECROPOLI DEI POVERI

CONTROINCHIESTA SULLA COMMISSIONE MITROKHIN E LA REPUBBLICA DELLA DISINFORMAZIONE

Periodista di la Verdad!

DENTRO I MEANDRI DEL LIBRO INCHIESTA DI GABRIELE PARADISI

SPEDIZIONE IN A.P. POSTE-IT - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, CNS PD - € 3,00



Banche intoccabili?

Non più, ora si muove la magistratura

● DI GIANNI FRESCURA

Dopo un letargo che dura da più di dieci anni qualche magistrato comincia a rendersi conto di come stiano davvero le cose.

A Vicenza, a fine marzo, ha suscitato clamore, a livello provinciale, il coinvolgimento di una banca locale nell'accusa di usura ma si deve sottolineare che si tratta solo dell'ultima, di una serie impressionante di **casi analoghi avvenuti negli ultimi due mesi**. In questo periodo infatti si sono contati ben **quattro rinvii a giudizio per usura bancaria**.

A Sciacca (AG), 5 febbraio, ventinove tra dirigenti ed amministratori della ex **Banca Popolare Lodi**; il 13 febbraio a Napoli, quattro dirigenti di **Antonveneta**, il 19 marzo a Tortona (AL), un dirigente di **Antonveneta**, il 28 marzo a Salerno, altri ventitré dirigenti di **Antonveneta**, tutti sottoposti a processo perché i periti e la Guardia di Finanza hanno accertato che i tassi praticati per le operazioni di credito, documentate nei conti correnti bancari, **sono largamente superiori ai limiti di legge**.

Se a questi casi si aggiungono i dirigenti già inquisiti in altri tribunali si vede che sono più di un centinaio gli amministratori ed i funzionari di banche di ogni tipo (dalle grandi, come **Intesa** ed **Unicredit** alle piccole **BCC**) attualmente sotto processo per il reato di usura, per non parlare di un altro centinaio, sottoposti ad inchiesta da più di venti Procure. Solo in provincia di Vicenza, per quanto noto, sotto processo per usura ci sono almeno una trentina di direttori di filiale di varie banche: siamo a livello di associazione a delinquere diffusa a livello nazionale (ma sarà coinvolta anche l'ABI?) e del caso dovrebbe forse interessarsi la **DIA**, perché il fenomeno dell'usura, **praticato su larga scala da tutte banche è veramente sconvolgente**.

La materia non è semplice da spiegare, ma per iniziare a capire è sufficiente dire che nel nostro ordinamento (legge 108/96) si prevede che se per un prestito (mutuo), anche bancario, di qualsiasi tipo (apertura di credito, sbf, factoring compresi), vengono richiesti corrispettivi, detti "interessi

globali", **superiori al tasso limite** (tasso medio + 50%) reso noto ogni tre mesi e valido per tutti i contratti stipulati nel trimestre successivo, il tasso globale è considerato usurario e **gli interessi non debbono essere pagati o se già corrisposti, debbono essere restituiti in toto** (art. 1815 del codice civile).

Finora le banche hanno tentato di convincere tutti che le operazioni fatte con loro sono sempre legali, **in quanto i loro supercomputer controllano ogni calcolo ed impediscono che si superino i limiti di legge** e pertanto clienti e impiegati possono stare tranquilli che tutto si svolge sempre in modo assolutamente corretto, a loro dire, **usurai possono essere solo quelli che operano al di fuori del circuito legale del credito**. In realtà il controllo informatico delle banche è **truccato**, perché non considera le irregolarità contabili e per questo motivo, in qualche caso, è **stato coinvolto anche il direttore generale della banca**, accusato di **favoreggiamento dell'usura, in quanto responsabile di aver acquistato un software che evidentemente non funziona bene**. L'idea che le banche operino con **scrupolo** nel controllo del limite dell'usura nelle loro operazioni, ai primi seri esami si è rilevata **infondata** ed alcuni periti incaricati di esaminare la volutamente astrusa contabilità degli estratti conto bancari, **si sono subito resi conto che tutte le banche adottano una serie di trucchi contabili** (anatocismo, cms, valute, ultralegali) per cui "nascondono" gli interessi effettivamente richiesti/percepiti nel capitale prestato e così anche il cliente più esperto, non si accorge di dover pagare interessi ben superiori a quelli che appaiono nei saldi, interessi che, essendo usurari, come già ribadito non sono dovuti o se già pagati, dovrebbero essere interamente restituiti. Questo "giochetto", che finalmente anche qualche magistrato comincia a capire, secondo alcune stime, vale **settanta miliardi di euro all'anno che le banche, per decenni, hanno sottratto illegalmente alle imprese e alle famiglie**.

